

---

*Resoconto intermedio di gestione  
al 31 dicembre 2012*

---



**SOMMARIO**

---

SOMMARIO .....	2
RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO SCREEN AL 31 dicembre 2012 .....	10
Andamento della gestione del Gruppo Screen al 31 dicembre 2012 .....	10
Risultati per area di attività.....	12
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE.....	18
FORMATO E CONTENUTO DEL RESOCONTO .....	21
AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	22
CRITERI DI CONSOLIDAMENTO .....	22
SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA' .....	23
Principali fatti gestionali dei primi tre mesi dell'esercizio .....	23
Eventi successivi alla chiusura del periodo .....	24
Principali operazioni societarie .....	26
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO .....	27
INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i> E RELATIVO ANDAMENTO .....	28
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	34
Prospetti contabili del Gruppo .....	39

---

**ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione****Presidente**

Fabrizio Redaelli

**Consigliere delegato**

Valentino Bravi

**Consiglieri**

Mara Anna Rita Caverni

Barbara Poggiali

Marco Giorgino

Michele Russo

Emmanuel Micheli

Alberto Argnani

Giovanni Tampalini

**Collegio Sindacale****Presidente**

Ornella Archetti

**Sindaci Effettivi**

Valter Conca

Maria Luisa Mosconi

**Sindaci Supplenti**

Antonio Campanini

Andrea Patarnello

**Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Carla Sora

**Disclaimer**

Il resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012, e in particolare la sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze.

I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di business, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione del presente resoconto. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questo Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012.

## PREMESSA

Il Gruppo Screen Service opera nel settore della produzione di apparati e servizi per la trasmissione del segnale televisivo digitale e nel settore della distribuzione del segnale televisivo digitale in qualità di Operatore di Rete.

La struttura societaria, riportata nel paragrafo “Struttura societaria” del presente resoconto, prevede che la Screen Service Broadcasting Technologies Spa svolga attività di capogruppo con il ruolo di Holding mista, e che le società controllate siano operative in funzione dell’attività svolta (Tivuitalia Spa, Skylinks Srl) o del mercato geografico ricoperto (Screen Service America LLC, RRD USA Inc, Screen Service do Brasil Ltda).

Nel primo trimestre dell’esercizio - i cui risultati sono riportati nel presente Resoconto di gestione - l’attività del Gruppo è stata pesantemente influenzata dall’OPA lanciata da Montebianco Srl, che ha bloccato le trattative con gli istituti di credito e conseguentemente peggiorato momentaneamente la situazione di tesoreria, rallentato l’attività operativa per i ritardi negli approvvigionamenti, diffuso un senso di incertezza sugli obiettivi aziendali e imposto costi non preventivati per rispondere alle esigenze normative.

Com’è noto il Gruppo ha modificato la propria strategia commerciale nell’attività “Technologies and Services”, focalizzando il proprio futuro sviluppo sui mercati esteri. La nuova strategia si è resa necessaria per fronteggiare il drastico calo degli investimenti dei broadcaster nazionali a seguito della conclusione del periodo di *switch off*. La situazione di tesoreria e il rallentamento del processo di rinegoziazione con gli istituti di credito hanno influito anche sul processo di sviluppo nei paesi esteri.

Anche per le ragioni esposte i risultati del primo trimestre sono insoddisfacenti. Il fatturato è calato, soprattutto in Italia, per i motivi ricordati. Nell’area latino americana le debolezze finanziarie del Gruppo hanno provocato un ritardo nell’implementazione della strategia commerciale e il fatturato periodico è pari ad Euro 1.429 migliaia, in calo di circa Euro 3.000 migliaia rispetto al precedente periodo. Da segnalare, per omogeneità di confronto, che il dato del primo trimestre dello scorso esercizio beneficiava di un’importante commessa, il cui importo era pari a circa il 30% dell’intero fatturato annuo della controllata brasiliana. Il dato dell’area latino americana è destinato a migliorare già nel prossimo trimestre, grazie anche alla gara per la fornitura di trasmettitori, vinta di recente e del valore di Euro 3.200 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato per la prima volta il 29 marzo scorso e la maggioranza dei suoi componenti sono stati riconfermati lo scorso 31 gennaio dall’assemblea dei soci.

Durante il periodo oggetto del presente resoconto, l’attività del Consiglio di Amministrazione si è focalizzata prioritariamente sulla gestione per la rinegoziazione del contratto di finanziamento di medio lungo periodo (“Pool”) in essere con BNL, Unicredit ed Intesa e sulla predisposizione di una manovra finanziaria in corso di definizione con tutti gli istituti di credito.

Per effetto infatti della politica degli investimenti e di alcune scelte gestionali poste in essere negli esercizi precedenti, il Consiglio ha obbligatoriamente focalizzato la propria attività sulla gestione della liquidità e della struttura finanziaria in generale. In tale contesto, anche alla luce delle mutate

condizioni aziendali e congiunturali, è stato quindi iniziato un processo di rinegoziazione dei termini di rimborso del finanziamento bancario a medio lungo termine.

Nel corso del periodo oggetto del presente resoconto, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, insieme ai professionisti nominati dalla società, l'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata da Monte Bianco S.r.l in data 8 ottobre 2012. Il risultato dell'attività di valutazione è stata resa pubblica con il Comunicato dell'Emittente, pubblicato il 12 novembre 2012. (vedi paragrafo del bilancio al 30 settembre 2012: Opa Monte Bianco srl).

E' stato inoltre attivata una nuova procedura per migliorare i flussi informativi aziendale, volta anche alla riduzione dei costi di gestione.

Nel mese di giugno 2012 è iniziata un'attività di indagine che ha riguardato tre ambiti: (i) bilancio e contabilità; (ii) fiscale; (iii) societario e regolamentare ("forensic"), al fine di permettere all'attuale CDA di approfondire alcuni eventi e operazioni della precedente gestione e che hanno portato alla contabilizzazione di perdite patrimoniali nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012. Le prime conclusioni sono state presentate al Comitato di controllo interno e quindi al Consiglio di Amministrazione il 9 novembre. A seguito di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire incarico ad un esperto della materia per analizzare le relazioni del Comitato e per fornire un parere al Consiglio circa l'esistenza dei presupposti per la promozione di eventuali azioni a tutela della società e dei suoi azionisti. Tale attività permette, tra l'altro, di approfondire alcuni temi sollevati dal Collegio Sindacale, portati all'attenzione di Consob nel novembre 2011, ed evidenziati nel bilancio approvato dall'Assemblea lo scorso 31 gennaio 2012.

In data 16 luglio 2012 è stato approvato il Piano Industriale 2012-2016 del Gruppo (BP 2016). Sulla base di tale piano (supportato da un'analisi di sensitività finalizzata a quantificare il fabbisogno massimo derivante dalla gestione operativa e conseguentemente le possibili modalità di copertura) è stata impostata una trattativa con gli istituti di credito del "Pool" che ha condotto all'ottenimento di una comunicazione formale da parte degli istituti stessi, nella quale è stato esplicitato un impegno di massima all'emissione di un *waiver* in relazione al contratto di finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto il 28 luglio 2010.

In data 5 dicembre 2012 il Piano Industriale è stato aggiornato ed esteso fino all'anno 2018. Nel Piano Industriale (BP 2018) sono stati inseriti gli effetti dell'eventuale acquisto delle quote di minoranza di Screen Service do Brasil Ltda, oltre allo sviluppo dell'analisi di sensitività, utile alla quantificazione del fabbisogno finanziario massimo nell'orizzonte temporale del 2012-2018 e alla successiva negoziazione con gli istituti di credito

A seguito della comunicazione delle banche del pool ricevuta in data 18 dicembre 2012 (vedi paragrafo successivo), che prevede la consegna del Piano Industriale definitivo (BP 2018) entro il 15 febbraio dell'anno in corso, in data 8 febbraio il Consiglio di Amministrazione, prendendo atto dei risultati trimestrali, della perdurante congiuntura negativa e del leggero ritardo nella partenza dello switch off in alcuni mercati di riferimento, ha aggiornato i dati del piano industriale per il periodo 2012-2018, apportando alcune variazioni che riguardano prevalentemente la curva di crescita dei ricavi, e ha approvato la versione da consegnare agli istituti di credito.

### *Gestione dei flussi finanziari e rapporti con il sistema creditizio*

In data 18 dicembre 2012 la società ha ottenuto, da parte delle banche finanziatrici del Pool, una lettera non vincolante di impegno all'emissione di un *waiver* in relazione al contratto di finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto il 28 luglio 2010 con un pool di banche relativamente al:

- (i) mancato rispetto del *covenant* (DCR), che in base ai risultati previsti al 30 settembre 2012 risultava non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto stesso, e che prevedeva alla data del 30 settembre un rapporto tra PFN ed EBITDA pari a 1,5;
- (ii) mancato rispetto del *covenant* (Gearing Ratio) che in base ai risultati previsti al 30 settembre 2012 risultava non allineato con il parametro rivisto dall'art. 13 (Vincoli finanziari) del contratto stesso, e che prevedeva alla data del 30 settembre un rapporto tra PFN ed PN pari a 0,65;
- (iii) Previsto mancato pagamento della rata in scadenza il prossimo 31 dicembre 2012 e pari ad Euro 3 milioni di capitale.

L'accoglimento della Richiesta di *waiver* e la conseguente rinuncia alla decadenza del beneficio del termine è subordinata alla positiva delibera da parte dei rispettivi competenti organi deliberanti degli Istituti di Credito del Pool ed è comunque risolutivamente condizionata all'individuazione della struttura definitiva della Manovra Finanziaria in corso di definizione, secondo termini e condizioni di gradimento degli Istituti di Credito, fermo restando che:

- (a) entro e non oltre il 15 febbraio 2013 dovrà essere finalizzato e consegnato il Piano Industriale definitivo (BP 2018);
- (b) entro e non oltre il 31 marzo 2013, dovrà essere stipulata una convenzione di ristrutturazione, ovvero accordi bilaterali, con tutti od alcuni degli Istituti di Credito da attuarsi, a seconda del contenuto della Manovra Finanziaria, nell'ambito di uno dei percorsi a tutela dei creditori individuati nell'ambito delle soluzioni stragiudiziali della Crisi di Impresa, e che dovranno in ogni caso prevedere, *inter alia*:
  - (1) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale definitivo (BP 2018) e della Manovra Finanziaria;
  - (2) il rimborso del Finanziamento Screen Group con proventi derivanti dall'immissione di *equity* e/o quasi *equity*, anche mediante operazioni di *debt capital market* a condizioni di mercato (**l'Equity Injection**), secondo importi (comunque, non inferiori ad Euro 3.000.000), modalità e termini da concordarsi e in modo tale da assicurare la piena subordinazione e postergazione dell'Equity Injection rispetto ai crediti degli Istituti di Credito

del Pool, per la parte eventualmente sottoscritta da Screen Group e, per la parte eventualmente sottoscritta a condizioni di mercato, con scadenza successiva a quella del Finanziamento del Pool

Gli Istituti di Credito aderenti al “Pool” hanno altresì confermato la disponibilità ove fosse ritenuto opportuno nel processo di finalizzazione della Convenzione di Ristrutturazione, al fine di consentire una più ordinata definizione del Piano Industriale definitivo (BP 2018) ed individuazione della struttura definitiva della Manovra Finanziaria, in assenza di eventi pregiudizievoli rilevanti, a proporre ai rispettivi competenti organi deliberanti una delibera avente ad oggetto la stipula con il Mutuatario di un formale accordo di moratoria e di *standstill* finalizzato, da un lato, al mantenimento delle linee di credito a breve termine accordate al Mutuatario e, dall’altro lato, ad una formale sospensione del pagamento delle rate del Finanziamento del Pool fino al 31 marzo 2013. La società ha quindi approvato un nuovo piano industriale (vedi paragrafo premessa) per potere individuare la manovra finanziaria da sottoporre agli istituti di credito nell’ambito della trattativa in corso per la rinegoziazione del debito.

#### *Analisi del presupposto di continuità aziendale*

In considerazione della situazione del Gruppo, delle proprie competenze distintive e dell’avviamento generato negli anni, in sede di predisposizione del presente Resoconto il consiglio di amministrazione ha valutato e ponderato i fattori di incertezza che potrebbero influenzare la capacità della società di generare i flussi di cassa sufficienti per la prosecuzione dell’attività aziendale, il pagamento dei debiti verso i fornitori terzi e gli istituti di credito e il sostegno dell’attività di investimento.

In data 8 febbraio il Consiglio di Amministrazione, al termine delle verifiche effettuate sul Piano Industriale 2012- 2018 (BP 2018, vedi “Premessa”) e alla luce delle risultanze delle analisi di sensitività, ha quantificato il fabbisogno finanziario massimo della Società nell’orizzonte temporale del 2012 – 2018. Tale quantificazione, idealmente fondata su una simulazione definibile *worst case scenario*, è stata condivisa al solo fine di stimare prudenzialmente le necessità finanziarie che potrebbero derivare dal mancato verificarsi di una o più *assumption* del Business Plan del Management. In particolare le ipotesi che sono state oggetto di verifica sono riconducibili alla conferma dei tassi di crescita sui mercati esteri, al contenimento dell’investimento complessivo in capitale circolante e al rapido raggiungimento dell’equilibrio finanziario per la controllata Tivuitalia.

La definizione della Manovra Finanziaria con gli Istituti di Credito e conseguentemente la stipula dell’accordo di convenzione di ristrutturazione rappresentano un fattore di significativa incertezza che potrebbe far sorgere dubbi circa la capacità di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Come già riportato nel paragrafo precedente l’attuazione della manovra dovrà prevedere: (a) il mantenimento, secondo modalità da concordarsi, degli importi accordati alla Società e/o alle altre società del Gruppo Screen mediante utilizzo promiscuo e quindi anche a titolo di finanziamenti per cassa per la durata del Piano Industriale 2012/2016 (BP 2018) e della Manovra Finanziaria; (b) la

rinegoziazione della durata e la rimodulazione delle rate del debito a medio lungo termine sottoscritto a luglio 2010 con il "Pool"; (c) il finanziamento degli investimenti in Tivuitalia S.p.A.; (d) il rimborso del Finanziamento Screen Group con proventi derivanti dall'immissione di *equity* e/o quasi *equity*, anche mediante operazioni di *debt capital market* a condizioni di mercato secondo importi (comunque, non inferiori ad Euro 3.000.000), modalità e termini da concordarsi e in modo tale da assicurare la piena subordinazione e postergazione *dell'Equity Injection* rispetto ai crediti degli Istituti di Credito aderenti al "Pool", per la parte eventualmente sottoscritta da Screen Group e, per la parte eventualmente sottoscritta a condizioni di mercato, con scadenza successiva a quella del Finanziamento del "Pool".

Relativamente a quest'ultimo punto il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, nella delibera del 18 dicembre 2012, della firma del contratto di finanziamento tra Screen Group S.p.A. (che controlla la società con una quota pari al 30,18%) e SSBT per un importo pari ad 3 milioni di Euro. Il finanziamento è parte integrante della manovra ed è finalizzato a coprire lo squilibrio finanziario di breve periodo, dallo stesso, nonché da indicazioni della Screen Group S.p.A. emerge la volontà, una volta definita la Manovra Finanziaria, di continuare a supportare la Società al fine di garantire la continuità mediante la conversione del finanziamento di 3 milioni di Euro già erogato nello strumento che verrà identificato. Lo stesso conferma la fiducia dell'azionista di riferimento e indirettamente fornisce ai terzi un importante riscontro circa le capacità di rimborso dei debiti da parte di SSBT e che tale finanziamento, richiesto, *in primis*, dalle banche, costituisce un rafforzamento del dialogo, avviato positivamente, con gli Istituti di Credito.

Come già ricordato, la società dispone di affidamenti auto liquidanti, per un importo complessivo di Euro 48 milioni, attualmente utilizzabili solo parzialmente. Sono state quindi avviate trattative con le banche finanziatrici per verificare le possibili forme tecniche di supporto alla tesoreria di breve/medio periodo, utilizzando tali fidi anche in ambito internazionale.

Nel processo di verifica del presupposto della continuità aziendale il Consiglio ha attentamente valutato i risultati raggiunti dall'attività industriale nell'esercizio precedente, l'impatto economico della politica di razionalizzazione dei costi già in essere e la crescita del mercato Latino Americano. Ha quindi preso in considerazione i dati contenuti nel *Business Plan* approvato, confermando le ipotesi formulate sull'attività operativa e verificando la fattibilità delle operazioni di smobilizzo di crediti e immissione di nuove risorse finanziarie previste per i prossimi mesi. Ha altresì sviluppato dei piani di tesoreria a supporto, da cui si evince che l'equilibrio finanziario nei prossimi 12 mesi, è subordinato all'esito delle trattative volte alla definizione della Manovra Finanziaria che prevede il verificarsi di alcune condizioni, quali: (i) la rimodulazione dei fidi di breve periodo all'interno della manovra finanziaria in corso di presentazione ai tutti gli istituti di credito; (ii) la rinegoziazione della durata e la rimodulazione delle rate del debito a medio lungo termine sottoscritto a luglio 2010 con il "Pool"; (iii) il finanziamento degli investimenti in Tivuitalia S.p.A. L'intero capitale sociale di Tivuitalia, com'è noto, è attualmente in pegno agli istituti di credito del Pool a garanzia del puntuale pagamento delle rate in scadenza del finanziamento a medio lungo termine. La Manovra prevede inoltre l'immissione di mezzi finanziari a titolo di *equity* e/o *quasi equity* tra i quali vanno ricondotti i 3 milioni di euro da parte di Screen Group, ad ora sotto forma di

finanziamento, di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto, e che sono già stati commentati in precedenza nel presente paragrafo.

In tale contesto di riferimento, obiettivo primario del Consiglio di Amministrazione è il perseguimento di tutte le alternative possibili al fine di valorizzare gli investimenti effettuati fino ad oggi e non depauperare gli avviamenti generati.

Il Consiglio, preso atto di quanto sopra, ha ritenuto quindi di approvare il presente Resoconto in continuità aziendale in quanto esiste una motivata e ragionevole aspettativa che il Gruppo sia in grado di reperire adeguate risorse per continuare la propria attività operativa in un prevedibile futuro, ovvero nei prossimi 12 mesi. L'iniezione di liquidità da parte del socio, pari a tre milioni di Euro, avvenuta in data 18 dicembre 2012, conferma la fiducia dell'azionista di riferimento e indirettamente fornisce ai terzi un importante riscontro circa le capacità di rimborso dei debiti da parte di SSBT.

### *Struttura societaria*

Al fine di evitare duplicazioni di costi e concentrare le decisioni strategiche a livello di capogruppo, si è deciso di non procedere alla ricapitalizzazione della controllata RRD Usa (posseduta al 51%) concentrando gli sforzi sulla società commerciale Screen Service America LLC (posseduta al 100%). Nel corso dell'esercizio è stata inoltre acquistata il 15% della società Screen Service do Brasil Ltda (di cui la società deteneva il 60%). In data 18 dicembre 2012 è stato inoltre deliberato l'acquisto dell'ulteriore 25%.

### *Organizzazione aziendale*

Coerentemente con le logiche di ristrutturazione societaria sono stati ridistribuiti alcuni compiti a livello dirigenziale, concentrando in alcune funzioni aziendali attività precedentemente condivise e sostituendo attività di consulenza con risorse disponibili nel Gruppo. In data 24 gennaio 2013 è stato approvato il nuovo organigramma aziendale.

**RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO SCREEN AL 31 dicembre 2012**

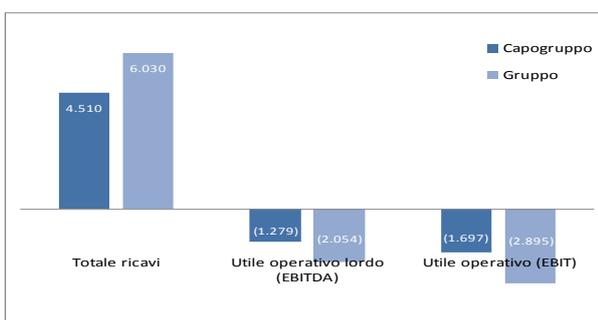
	31-dic 2012	31-dic 2011	Delta
Fatturato, di cui:	6,03	16,74	(10,71)
Technologies & Services	5,62	15,43	(9,81)
Network operator	0,41	1,30	(0,90)
<b>Marg. Op. lordo</b>	<b>(2,05)</b>	<b>5,50</b>	<b>(7,56)</b>
<b>Utile operativo</b>	<b>(2,90)</b>	<b>4,60</b>	<b>(7,49)</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>(3,68)</b>	<b>4,22</b>	<b>(7,89)</b>
<b>Utile netto</b>	<b>(3,17)</b>	<b>3,10</b>	<b>(6,27)</b>

Dati in Ml di Euro	31-dic 2012	30-set 2012	Delta
PFN	43,01	37,16	5,85
Patrimonio netto di Gruppo €	53,63	75,65	(22,03)
patrimonio netto di Gruppo	53,63	75,13	(21,51)
patrimonio netto di Terzi	0,00	(0,52)	0,52
Dipendenti	197	201	(4)

**Andamento della gestione del Gruppo Screen al 31 dicembre 2012**

Di seguito vengono esposti i principali indicatori alla data del 31 dicembre 2012 di SSBT e del Gruppo Screen Service:

Dati in Migliaia di Euro	Capogruppo	Gruppo
Totale ricavi	4.510	6.030
Utile operativo lordo (EBITDA)	(1.279)	(2.054)
Utile operativo (EBIT)	(1.697)	(2.895)
Utile ante imposte (EBT) *	(2.383)	(3.676)
Posizione finanziaria netta	28.607	43.014



I risultati economici della Capogruppo **SSBT** evidenziano i ricavi al 31 dicembre 2012 pari complessivamente a Euro 4.510 migliaia, in decremento rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 6.953 migliaia.

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è negativo per Euro 1.279 migliaia (Euro 3.664 migliaia stesso

periodo dell'esercizio precedente). Il risultato operativo (*EBIT*) è negativo per Euro 1.697 migliaia (Euro 3.141 migliaia dello stesso periodo esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del -38,3%. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 28.607 migliaia rispetto a un saldo negativo di Euro 25.855 migliaia al 30 settembre 2012.

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano ricavi sul primo trimestre ammontanti complessivamente a Euro 6.030 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente per Euro 10.709 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è negativo per Euro 2.054 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto evidenziato nel periodo precedente (Euro 5.501 migliaia)

Il risultato operativo (*EBIT*) è negativo per Euro 2.895 migliaia. (Risultato al 31 dicembre 2012: Euro 4.598), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del -48%.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 43.014 migliaia, in peggioramento rispetto a un saldo pari ad Euro 38.815 migliaia al 30 settembre 2012. (vedasi commento al paragrafo "Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria").

Sul risultato hanno inciso i costi attinenti alla gestione dell'OPA (consulenti legali e consulenti finanziari) per circa Euro 567 migliaia.

## Risultati per area di attività

## Cash Generating Unit (C.G.U.): "Technologies and Services "

Dati in Migliaia di Euro	Divisione T & S		Variazioni
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	
Ricavi	5.621	15.435	(9.814)
Costi operativi	(7.087)	(10.325)	3.238
<b>EBITDA</b>	<b>(1.466)</b>	<b>5.110</b>	<b>(6.576)</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>-26,1%</b>	<b>33,1%</b>	<b>-59,2%</b>
<b>EBIT</b>	<b>(1.955)</b>	<b>4.438</b>	<b>(6.394)</b>
<b>R.o.S. %</b>	<b>-34,8%</b>	<b>28,8%</b>	<b>65,2%</b>
<b>Utile ante imposte (EBT)</b>	<b>(2.735)</b>	<b>4.137</b>	<b>(6.872)</b>
Imposte	538	(1.009)	1.546
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>(2.197)</b>	<b>3.128</b>	<b>(5.325)</b>
Posizione finanziaria netta	42.677	8.895	33.782

La C.G.U. Technologies and Services comprende l'attività di produzione e commercializzazione di apparati (trasmettitori) per la diffusione del segnale televisivo digitale terrestre.

I risultati risentono di un'importante riduzione dei ricavi del mercato italiano ed europeo dovuta essenzialmente dal completamento della migrazione da analogico a digitale terrestre delle reti televisive. In particolare i ricavi relativi al mercato italiano sono diminuiti rispetto allo stesso periodo dell'anno fiscale precedente di Euro 5.804, i ricavi europei di Euro 1.279 migliaia.

La controllata Screen Service do Brazil ha avuto una riduzione di Euro 2.915 migliaia causata sia da un ritardo di alcuni importanti ordini - arrivati solo nelle ultime settimane di dicembre - che dal fatto che nel trimestre corrispondente dell'anno precedente si è concretizzata una trattativa particolarmente significativa. La filiale brasiliana ha comunque generato un portafoglio ordini confortante che fa prevedere una costante crescita dei ricavi nei prossimi mesi e negli anni a venire.

Come previsto dal piano industriale la C.G.U. Technologies and Services sta progressivamente concentrando gli sforzi commerciali ai mercati internazionali con particolare attenzione ai mercati asiatici, africani e sudamericani.

Il risultato del primo trimestre è stato fortemente condizionato sia dalla situazione finanziaria che dall'incertezza del mercato (clienti, partner, agenti) durante il periodo dell'OPA lanciata da Monte Bianco Srl.

## Cash Generating Unit (C.G.U.): "Network operator"

Dati in Migliaia di Euro	Divisione Network operator		
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Ricavi	409	1.304	(895)
Costi operativi	(997)	(913)	(84)
<b>Utile operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>(588)</b>	<b>391</b>	<b>(979)</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>-143,8%</b>	<b>30,0%</b>	<b>109,4%</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>(940)</b>	<b>160</b>	<b>(1.100)</b>
<b>R.o.S. %</b>	<b>-229,8%</b>	<b>12,3%</b>	<b>122,9%</b>
<b>Utile ante imposte (EBT)</b>	<b>(941)</b>	<b>82</b>	<b>(1.023)</b>
Imposte	(32)	(115)	83
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>(973)</b>	<b>(33)</b>	<b>(940)</b>
Posizione finanziaria netta	1.580	27.277	(25.696)

La C.G.U. "Network Operator" comprende l'attività di operatore di rete nazionale della controllata Tivuitalia SpA, per la gestione di un multiplex su base nazionale, i cui investimenti sono in corso di ultimazione. La società possiede anche una dorsale in ponti radio, corrente tutto il territorio nazionale, in fase di digitalizzazione.

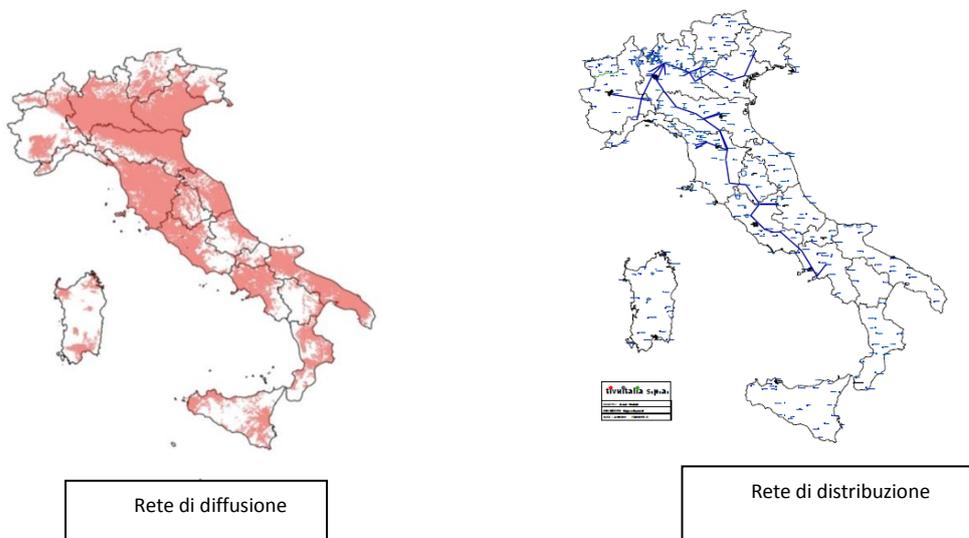
Nel corso del trimestre sono stati contabilizzati ricavi per i due contratti in essere, stipulati con Wedding Channel e Digitmedia Srl. Il confronto con l'esercizio precedente non considera la svalutazione effettuate, pari ad Euro 927 migliaia, nelle relazioni finanziarie pubblicate successive al 31 marzo 2012. I ricavi del precedente esercizio erano interamente riferiti al cliente Interactive Group S.p.A., il cui contratto si è concluso a marzo del 2012, a causa dell'insolvenza del cliente che è nel frattempo fallito.

La rete di diffusione copre attualmente circa il 72% della popolazione italiana, con 183 impianti in attività in 19 regioni. Per assicurare una buona affidabilità del segnale trasmesso gli apparati di diffusione, presenti in postazione, sono ridondanti. Di seguito una breve descrizione:

- Apparati di potenza pari a 5W, 10W, 25W: gli apparati di bassa potenza sono in configurazione 1+0 completa di ricevitore GPS, e tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento del sistema.
- Apparati di potenza superiore a 50W: per le postazioni di alta potenza è prevista la completa ridondanza degli apparati con configurazioni 1+1, completa di doppio ricevitore GPS e tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento del sistema.
- Apparati di potenza superiore a 100W: per le postazioni di alta potenza è prevista la completa ridondanza degli apparati con configurazioni 1+1, completa di doppio ricevitore GPS e tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento del sistema. Per tali apparati è previsto l'utilizzo di sistemi di Controllo e Monitoraggio.

Tivùitalia attualmente utilizza il feed satellitare di ASTRA 31.5° Est in DVB-S2 per alimentare tutti i suoi impianti. Tivùitalia, unitamente ai feed satellitari, dispone di una dorsale nazionale di trasporto bidirezionale ad elevata capacità, 155Mbit/s, in tecnologia IP Multicast, che utilizza per ridondare il feed satellitare sulle postazioni principali.

Vengono riportate di seguito: la mappa di copertura della rete di diffusione di Tivùitalia e della dorsale a microonde.



Il centro servizi, attivo nella sede di Lainate, offre un servizio *Head-End DVB-T*. Il centro di emissione è interconnesso alla fibra ottica alla rete di trasmissione ed al satellite.

A seguito della indisponibilità delle frequenze televisive ricomprese nella banda 790-862 MHz, corrispondente ai canali 61-69 UHF, l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive nelle aree corrispondenti alle regioni Liguria, Toscana, Umbria, Marche, provincia di Viterbo, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia è stata prevista attraverso in primo luogo la preliminare determinazione delle frequenze destinate alle TV locali nelle suddette aree da parte dell'Autorità, in secondo luogo la formazione di separate graduatorie sulla base dei punteggi attribuiti dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni ai soggetti partecipanti per una serie di criteri predeterminati e, in terzo luogo, l'effettiva assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive disponibili (da un minimo di 17 ad un massimo di 18 per regione), ai soggetti collocati in posizione utile nelle varie graduatorie.

Tivùitalia, stante la propria situazione atipica conseguente al provvedimento ministeriale del 24/06/2011, con il quale le veniva negato lo status di operatore di rete nazionale ma, contemporaneamente, le veniva espressamente autorizzato l'esercizio di impianti sia su un numero di bacini di gran lunga superiore a quello previsto in massimo 10 per gli operatori di rete in ambito locale, sia su una popolazione abbondantemente superiore al limite del 50% dell'intera popolazione italiana, si vedeva costretta da un lato ad impugnare dinanzi al competente TAR del Lazio tutti i provvedimenti dell'Autorità che identificavano le frequenze assegnabili ai soggetti

operanti in ambito locale, sia tutti i bandi di gara ministeriali che regolamentavano i procedimenti di formazione delle sopra previste graduatorie (gravemente penalizzanti per i soggetti operanti in ambito pluriregionale, come Tivuitalia) ed i conseguenti provvedimenti di assegnazione alle emittenti locali e, dall'altro, a presentare le proprie domande di partecipazione in tutte le suddette regioni per non perdere i diritti già acquisiti.

La partecipazione ai suddetti bandi di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito regionale, ha sortito per Tivuitalia i seguenti esiti:

- 1) Regione Liguria. Assegnazione del diritto d'uso su tutta la regione in MFN ovvero con assegnazione di tre diverse frequenze (CH 27 UHF per le province di Genova e La Spezia; CH 22 per la provincia di Imperia; CH 31 per la provincia di Savona). Tivuitalia ha comunque tempestivamente impugnato sia le risultanze della graduatoria, sia il provvedimento ministeriale di assegnazione dei diritti d'uso, ottenendo dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale l'accoglimento dell'istanza incidentale di sospensiva presentata con il ricorso, ai fini del riesame della propria posizione da parte del Ministero, sulla base dei motivi del ricorso e dell'appello al Consiglio di Stato, riconosciuti come fondati. Nelle more Tivuitalia aveva comunque rilevato da altro soggetto il diritto d'uso della frequenza CH 22 per la provincia di La Spezia, ed è logico e legittimo attendersi sia un miglior posizionamento nella graduatoria, sia l'assegnazione della frequenza CH 22 anche per la provincia di Genova.
- 2) Regione Toscana. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 3) Regione Umbria. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 4) Regione Marche. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 27 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 5) Provincia di Viterbo. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 22 UHF in modalità SFN sull'intera provincia.
- 6) Regione Abruzzo. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 27 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 7) Regione Molise. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 29 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 8) Regione Puglia. Collocazione al 20° posto della versione provvisoria della graduatoria e, a seguito di presentazione (e solo parziale recepimento) delle tempestive osservazioni, al 19° posto dell'ultima versione della graduatoria, senza diritto all'assegnazione di una delle frequenze pianificate. A seguito di presentazione di ulteriore specifica istanza il Ministero ha provveduto all'assegnazione in via temporanea della frequenza CH 10 VHF. Tivuitalia ha presentato ricorso al TAR per la revisione della graduatoria e l'assegnazione di una frequenza definitiva in banda UHF. Dato il mancato riscontro ministeriale ad una formale istanza di accesso agli atti per ricevere le copie di tutta la documentazione presentata dagli altri partecipanti e dei controlli svolti dal Ministero sulla regolarità della posizione degli stessi, Tivuitalia ha proposto ulteriore ricorso al TAR che ha ordinato al Ministero la consegna di tutto

quanto richiesto, condannandolo anche alle spese. E' legittimo confidare che l'esito del ricorso sia positivo con conseguimento dell'assegnazione definitiva di una frequenza.

- 9) Regione Basilicata. Tivuitalia non ha impianti in questa regione e non ha di conseguenza ricevuto alcuna assegnazione.
- 10) Regione Calabria. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 51 UHF in modalità SFN sull'intera regione.
- 11) Regione Sicilia. Assegnazione del diritto d'uso della frequenza CH 59 UHF in modalità SFN su circa il 50% della regione (data la partecipazione ad una intesa con altri soggetti ed in condivisione con questi ultimi). E' stato presentato tempestivo ricorso al TAR chiedendo la variazione della frequenza in CH 51 UHF, già assegnata per la regione Calabria, dato che l'utilizzo della frequenza CH 59 UHF non è possibile su parte della Sicilia nord orientale.

Con i risultati sopra indicati Tivuitalia è oggi assegnataria da parte del Ministero dei diritti d'uso per le frequenze in 19 le regioni italiane come da tabella seguente:

Regione	Frequenza	Diritto di copertura	Data Assegnazione diritto definitivo
Valle d'Aosta	CH 22 UHF	Intera regione	
Piemonte	CH 27 UHF e 63 UHF	Provincia di Torino(*) e Cuneo	
Lombardia	CH 27 UHF	Intera regione	
Veneto	CH 27 UHF – CH 45 UHF	Intera regione	
Trentino Alto Adige	CH 28 UHF	Intera regione	
Friuli Venezia Giulia	CH 34 UHF	Povincia di Trieste	
Emilia Romagna	CH 27 UHF e 7 VHF	Intera regione	
Liguria	CH 22 UHF, 27 UHF e 31 UHF CH 22 UHF	Intera regione	
Toscana	CH 22 UHF	Intera regione	28/06/2012
Umbria	CH 22 UHF	Intera regione	28/06/2012
Marche	CH 27 UHF	Intera regione	28/06/2012
Lazio	CH 34 UHF, 22 UHF, CH 27 UHF	Intera regione (meno provincia di Frosinone)	
Abruzzo	CH 27 UHF	Intera regione	28/06/2012
Molise	CH 29 UHF	Intera regione	28/06/2012
Campania	CH 67 UHF	Intera regione	
Puglia	CH 10 VHF	Intera regione	
Basilicata	nessuna assegnazione		
Calabria	CH 59 UHF	Intera regione	28/06/2012
Sicilia	CH 51 UHF	Intera regione	28/06/2012
Sardegna	CH 35 UHF	Intera regione	
	(*) Ch27 assegnato a Europa7		

I diritti d'uso definitivi sono stati assegnati già in 7 delle 10 regioni oggetto di gara (mancano Liguria, Puglia dove come descritto sopra esistono dei ricorsi pendenti). Le assegnazioni dei diritti d'uso definitivi nelle rimanenti 10 regioni verranno fatte a valle degli esiti dei bandi di gara nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio e Campania pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5 settembre 2012.

Gli investimenti effettuati da Tivuitalia nell'acquisto di impianti e relative frequenze per la rete di diffusione nazionale ammontano a circa Euro 32.391 migliaia. Gli investimenti sono stati pagati, per una quota di circa 12 milioni di Euro tramite cessione di crediti e vendita di trasmettitori.

### Ricavi per categoria ed area geografica

Di seguito vengono esposti i ricavi della gestione caratteristica suddivisi per tipologia merceologica e per area geografica:

#### Ricavi per tipologia merceologica

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione Technologies		Divisione Network operator	
	2012	2011		2012	2011	2012	2011
Vendite apparati e componenti	5.566	14.187	(8.620)	5.566	14.187	0	0
Prestazione di servizi	463	2.552	(2.089)	55	1.248	409	1.304
	<b>6.030</b>	<b>16.739</b>	<b>(10.709)</b>	<b>5.621</b>	<b>15.435</b>	<b>409</b>	<b>1.304</b>

#### Ricavi per area geografica

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione Technologies		Divisione Network operator	
	2012	2011		2012	2011	2012	2011
Italia	2.114	8.813	(6.699)	1.705	7.509	409	1.304
Altri - Unione Europea	1.398	2.677	(1.279)	1.398	2.677	0	0
America Latina	1.429	4.344	(2.915)	1.429	4.344	0	0
Altri Paesi	1.089	905	184	1.089	905	0	0
	<b>6.030</b>	<b>16.739</b>	<b>(10.709)</b>	<b>5.621</b>	<b>15.435</b>	<b>409</b>	<b>1.304</b>

## STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Di seguito viene riportata la struttura del gruppo, con indicazione delle società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione del presente Resoconto. La società svolge, nei confronti delle società controllate italiane, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



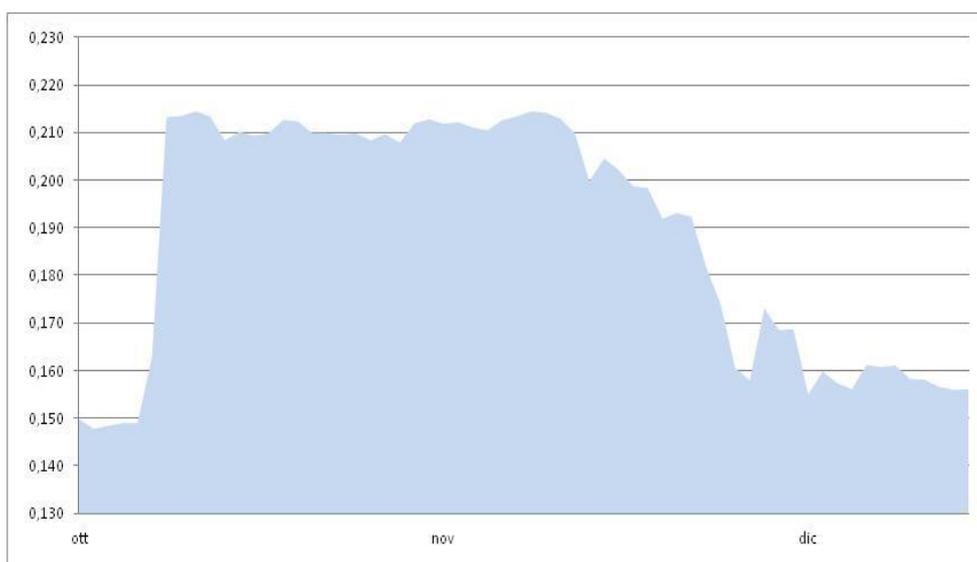
Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

Nel periodo dal 1 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,2146 per azione) è stata raggiunta in data 11 ottobre 2012. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,1454 per azione) è stata fissata il 20 settembre 2012.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2012 al 31 dicembre 2012

Andamento del titolo:



Andamento dei volumi:

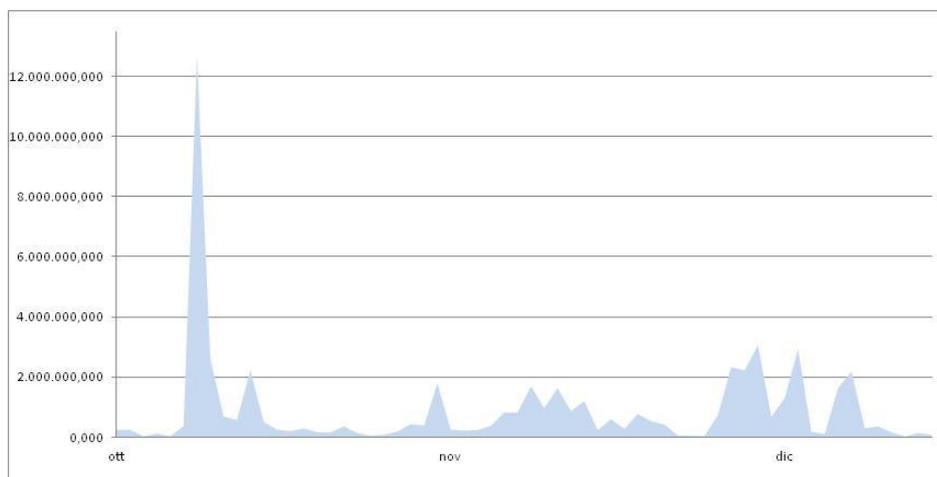
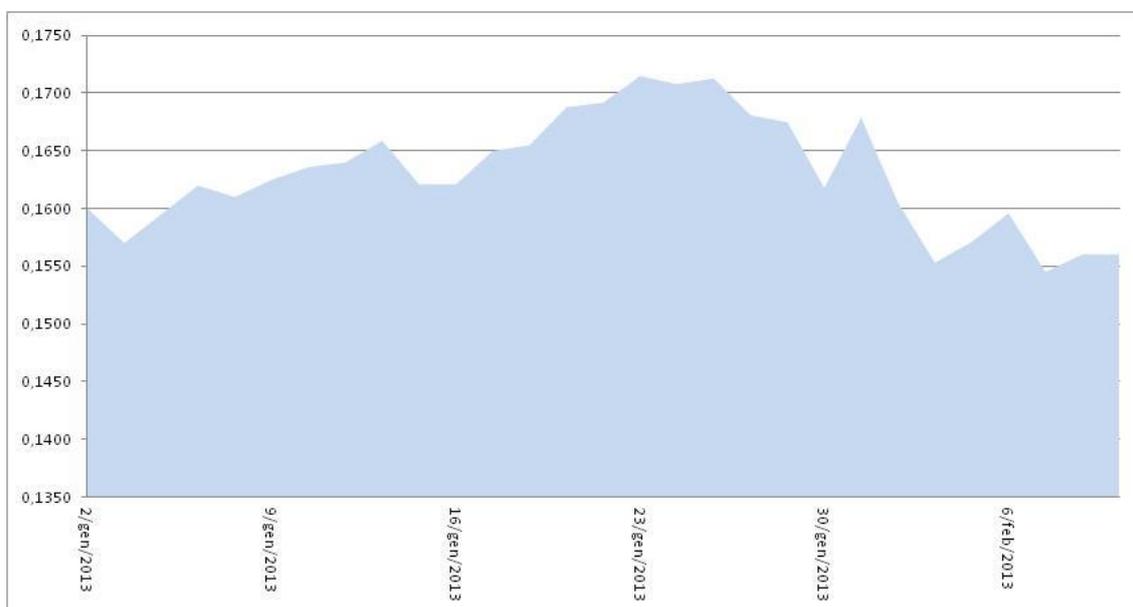


Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 gennaio 2012 al 13 febbraio 2013.



### Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna è di Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2012, la società Capogruppo deteneva complessivamente n. 4.148.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.913 migliaia.

Non vi sono state movimentazioni nel periodo e quindi alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT risultava invariato (ovvero nr. 4.148.163 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.913 migliaia).

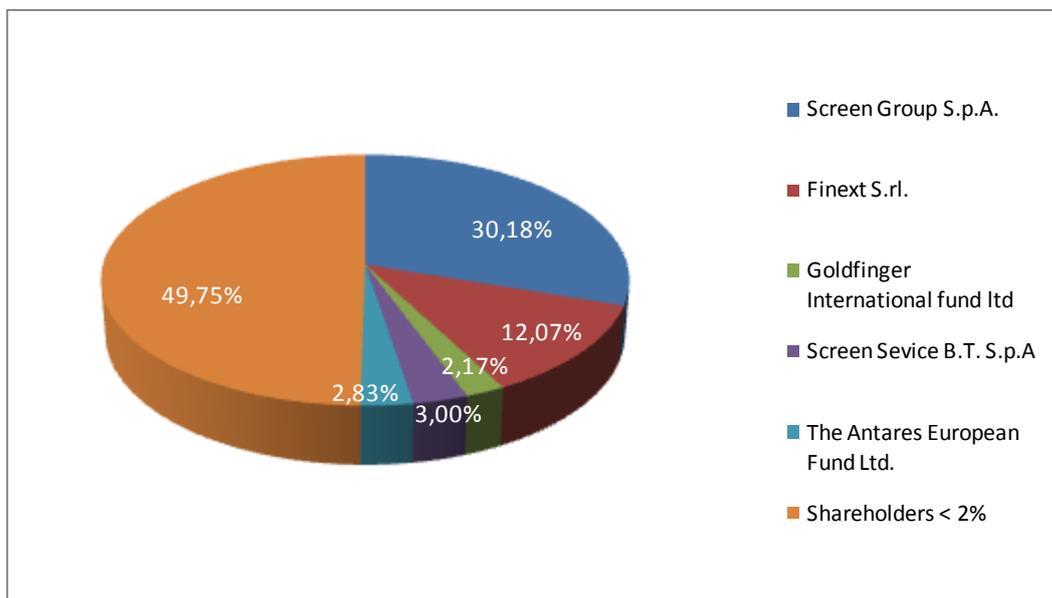
Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF e delle risultanze a libro soci, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano essere, alla data del 13 febbraio 2012:

Azionisti	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	30,182%	41.802.289
Finext S.r.l.	12,071%	16.718.455
Screen Service B.T. S.p.A *	2,995%	4.148.163
The Antares European Fund Ltd.	2,833%	3.924.220
Telpick sa **	0,000%	0
Goldfinger International fund ltd	2,170%	3.000.000
<b>Totale azionisti con partecipazione &gt; 2%</b>	<b>50,25%</b>	<b>69.593.127</b>

\* azioni proprie al 18 dicembre 2012

\*\* aggiornato con risultanze a libro soci

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 18 dicembre 2012:



## FORMATO E CONTENUTO DEL RESOCONTO

### Premessa

Il resoconto intermedio di gestione per il periodo chiuso al 31 dicembre 2012 è stato predisposto in osservanza dei principi contabili dei criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (Ias/Ifrs) coerentemente con quelli adottati per la redazione dell'ultimo bilancio d'esercizio e nell'ottica di funzionamento e continuità aziendale.

Il resoconto intermedio di gestione è stato predisposto secondo quanto esposto dall'art. 154-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, articolo inserito dall'art. 1 D. Lgs n. 195 del 6 novembre 2007.

Si precisa che non si è proceduto, poiché non richiesto dalla normativa, alla revisione contabile dei dati esposti nel presente documento da parte della Società di Revisione, che si è attenuta, come previsto, al controllo contabile ex art. 155 D. Lgs. 58/1998.

Nella redazione del presente documento intermedio sono indicati i dati quantitativi principali relativi ai tre mesi oggetto dell'analisi confrontati con i dati riferiti al terzo trimestre dell'esercizio precedente (periodo Ottobre 2011 – Dicembre 2011) per quanto attiene i dati economici, e con i dati riferiti al 30 settembre 2012 per quanto attiene i dati patrimoniali.

Per maggiore chiarezza informativa si specifica che l'ultimo bilancio di esercizio, approvato dall'Assemblea in data 31 gennaio 2013, ha concluso l'anno contabile 2011/2012 (chiuso al 30 settembre 2012); nel presente documento si intendono pertanto, per "Dati relativi al primo trimestre 2012", i dati consuntivati per il periodo che va dal 1 Ottobre 2012 al 31 dicembre 2012).

Il presente documento è composto dai dati economici consolidati, espressi anche per "business unit", dall'esposizione della situazione finanziaria e dalla relazione sull'andamento del Gruppo.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società del Gruppo, sono redatti al 31 dicembre 2012, data di chiusura delle situazioni economiche e patrimoniali delle società di cui SSBT esercita il controllo.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo SSBT:

Struttura del gruppo					
Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31 dicembre 2012	Quota posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 2.139.756	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix Srl in liquidazione	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Tivuitalia S.p.A.	Brescia	€ 38.000.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screen Service do Brasil Ltda.	Brasile	BRL 2.235.094	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Skylinks S.r.l.	Tortona (AL)	€ 200.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo diretto	Consolidamento integrale

## CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data del 31 dicembre 2012 e sono stati appositamente predisposti dalle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo (IAS).

Il bilancio del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione è considerata ai fini della determinazione del controllo.

## SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

---

Screen Service è presente sul mercato delle telecomunicazioni diversificando la sua offerta in due differenti aree di business, quella della produzione e commercializzazione di apparati per la trasmissione (Divisione *Technologies and Services*) del segnale televisivo, e quella di operatore di rete (Divisione *Network operator*), ovvero l'attività gestione di un multiplex per la trasmissione del segnale televisivo digitale terrestre esercita dalla controllata Tivuitalia comprensiva dell'offerta di servizi di connettività (distribuzione del segnale televisivo).

### Principali fatti gestionali dei primi tre mesi dell'esercizio

---

- In data 9 ottobre 2012 la società Monte Bianco srl ha lanciato un Offerta Pubblica di Acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni detenute dall'Emittente. Si veda il paragrafo precedente "OPA Monte Bianco Srl".
- Il socio Screen Group S.p.A. ha fatto pervenire alla Società, in data 4 dicembre 2012, comunicazione della volontà di effettuare a favore della stessa un finanziamento a 12 mesi dell'ammontare di Euro 3 milioni, con tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi più 2% su base annua, da pagarsi unitamente alla restituzione del capitale. Il Consiglio di amministrazione della Società, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato, all'unanimità con l'astensione del Consigliere Michele Russo, di accettare detto finanziamento alle condizioni proposte. Si precisa che l'operazione rientra tra quelle di minore rilevanza ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile.
- In data 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con parti correlate, ha deliberato l'acquisto delle quote di minoranza della controllata brasiliana, detenuta dagli attuali manager pari al 25%. Il corrispettivo per l'acquisto di tali quote è stato pattuito in 4,6 milioni di Reais (pari a circa 1,7 milioni di Euro), che verranno saldati per circa Euro 500 migliaia tramite compensazione dei crediti vantati verso le parti cedenti, e per la differenza, pari a circa Euro 1,26 milioni, per cassa, con versamenti in 72 rate mensili, a partire dal giorno di efficacia del trasferimento delle azioni. Il saldo delle rate verrà effettuato direttamente dalla Screen Service do Brasil, a fronte del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della controllata brasiliana. I venditori avranno diritto a tali pagamenti solo nella misura in cui proseguiranno nella gestione operativa della società, al fine di garantire per i prossimi cinque anni la continuità.
- Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 30 settembre 2012, a seguito della partecipazione ai bandi di per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze televisive nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia

Romagna, Lazio e Campania pubblicati dal Ministero dello Sviluppo Economico il 5 settembre 2012, Tivuitalia ha ricevuto l'assegnazione del diritto d'uso definitivo nella regione Valle d'Aosta e si è classificata in posizione utile ad ottenere il diritto d'uso definitivo in tutte le regioni. A seguito di tali graduatorie Tivuitalia avrà confermati i diritti d'uso definitivi delle frequenze televisive in tutte le 19 regioni.

#### Eventi successivi alla chiusura del periodo

---

- In data 9 gennaio 2013 è stato messo a disposizione del pubblico il nuovo statuto adeguato alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.
- In data 24 gennaio 2013, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli articoli 70 comma 8 e 71 comma 1bis del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni, e pertanto la Società si avvarrà della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.
- In data 28 gennaio 2013, al termine dell'assemblea che ha approvato il Bilancio della società Tivuitalia S.p.A., i componenti del Consiglio di Amministrazione di Tivuitalia: Cara Goldenberg, (Presidente), Franco Ferri (Amministratore delegato) e Fausto Bernabei (Consigliere) hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione. I componenti dell'organo amministrativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 2385 del codice civile, manterranno la carica *in prorogatio*, fino all'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.
- In data 30 gennaio 2013 la società ha comunicato che la controllata Screen Service do Brasil si è aggiudicata 7 dei 10 lotti di gara per la digitalizzazione della rete di TV Senado, emittente pubblica controllata dal Senato Federale di Brasilia. I trasmettitori, della potenza dagli 1,5 Kw a 3 Kw, verranno consegnati e installati entro Aprile 2013. L'importo totale della commessa è pari a 8,7 Milioni di Reais, circa 3,2 milioni di Euro. La TV Senado, che trasmette notizie, dirette delle sessioni plenarie del senato e documentari, ha lanciato importanti investimenti nella digitalizzazione della propria rete, che prevede l'installazione di trasmettitori in ogni capitale del Brasile. Nelle città di provincia parteciperà invece al progetto "TV Legislative", ovvero un Mux nazionale dove verranno ospitate le trasmissioni di TV Senado, TV Camara, TV Justiça e altre.
- In data 31 gennaio 2013 l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2012 e nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo

Collegio Sindacale. L'assemblea ha determinato quali nuovi membri i signori: Mara Anna Rita Caverni, Barbara Poggiali, Marco Giorgino, Fabrizio Redaelli, Valentino Bravi Michele Russo, Alberto Argnani, Emmanuel Micheli e Giovanni Tampalini.

L'assemblea ha inoltre deliberato che il Consiglio rimarrà in carica per tre esercizi e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2015 e ha confermato in Euro 20.000, in ragione d'anno, il compenso spettante a ciascun amministratore non investito di particolari cariche.

E' stato inoltre nominato il Collegio Sindacale nelle persone di Ornella Archetti, eletta come Presidente, Valter Conca e Maria Luisa Mosconi, eletti come sindaci effettivi, che sarà in carica per i prossimi tre esercizi e quindi fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2015. L'assemblea ha inoltre approvato un compenso annuo complessivo per l'intero Collegio pari a Euro 105.000 e nominato Antonio Campanini e Andrea Patarnello come sindaci supplenti

L'Assemblea ha rinnovato l'autorizzazione, per 12 mesi e comunque fino alla data in cui l'Assemblea approverà il bilancio al 30 settembre 2013, all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, tenendo conto delle azioni proprie già possedute da Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e dalle società da essa controllate, e comunque nei limiti e per le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato. Il piano di buy back è finalizzato a utilizzare le azioni proprie quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni per eventuali acquisizioni, come mezzo di pagamento in ambito di operazioni straordinarie, per costituzione di pegno ai fini di ottenere finanziamenti a favore della società e comunque sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

- In data 8 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione della società eletto il 31 gennaio 2013, ha provveduto a confermare Fabrizio Redaelli Presidente nonché consigliere delegato per i rapporti istituzionali e per la gestione dei rapporti e delle trattative con le istituzioni finanziarie e Valentino Bravi consigliere delegato per l'attività operativa e gestionale con focalizzazione sulla crescita e lo sviluppo del business e il coordinamento delle attività internazionali del Gruppo. Il Consiglio di amministrazione ha inoltre valutato e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Mara Anna Rita Caverni, Marco Giorgino e Barbara Poggiali, che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 147 ter, comma 4 e dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. 58/1998, oltre ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.
- In data 11 febbraio 2013 l'assemblea della società Tivuitalia S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione in seguito alle dimissioni del precedente Consiglio avvenute in data 28 gennaio 2013. I nuovi membri sono: Mara Anna Rita Caverni, Laura Rovizzi e Valentino Bravi.

### Principali operazioni societarie

---

- In data 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisto delle quote di minoranza della controllata brasiliana, detenuta dagli attuali manager pari al 25%. Il corrispettivo per l'acquisto di tali quote è stato pattuito in 4,6 milioni di Reais (pari a circa 1,7 milioni di Euro).

## **ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO**

---

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 31 dicembre 2012.

Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale e finanziaria rispetto al 30 settembre 2012 ed economica rispetto al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

## ANALISI DEI DATI DI GRUPPO

DATI ECONOMICI			
Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Ricavi	6.030	16.739	(10.709)
Costi operativi	(8.084)	(11.238)	3.154
<b>Utile operativo lordo (EBITDA)*</b>	<b>(2.054)</b>	<b>5.502</b>	<b>(7.555)</b>
<b>EBITDA %*</b>	<b>-34,1%</b>	<b>32,9%</b>	<b>-66,9%</b>
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>(2.895)</b>	<b>4.598</b>	<b>(7.493)</b>
<b>R.o.S. %</b>	<b>-48,0%</b>	<b>27,5%</b>	<b>-75,5%</b>
<b>Incidenza Oneri Finanziari %</b>	<b>12,9%</b>	<b>2,3%</b>	<b>10,7%</b>
Risultato gestione finanziaria	(780)	(379)	(401)
Risultato gestione delle partecipazioni	0	0	0
<b>Utile ante imposte (EBT)</b>	<b>(3.676)</b>	<b>4.219</b>	<b>(7.895)</b>
Imposte	506	(1.124)	1.629
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>(3.170)</b>	<b>3.094</b>	<b>(6.265)</b>
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>(3.208)</b>	<b>3.096</b>	<b>(6.304)</b>
<b>R.O.I. %</b>	<b>(3,00%)</b>	<b>4,70%</b>	<b>(7,70%)</b>
<b>R.O.E. %</b>	<b>(5,91%)</b>	<b>5,24%</b>	<b>(11,16%)</b>

### Ricavi

I ricavi al primo trimestre 2013 ammontano complessivamente a Euro 6.030 migliaia (Euro 16.739 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in diminuzione del 64% rispetto al periodo precedente.

### Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro (2.054) migliaia, pari al -34,1% del fatturato, con un decremento di Euro 7.555 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio. Il margine in percentuale passa dal 32,9 al -34,1%. Sul risultato hanno inciso i costi attinenti alla gestione dell'OPA (consulenti legali e consulenti finanziari) per circa Euro 567 migliaia.

L'importante calo della marginalità è attribuibile principalmente al calo del fatturato, mentre il primo margine perde circa il 5%.

### Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo (*EBIT*) si attesta a negativi Euro (2.895) migliaia (al 31 dicembre 2011: Euro 4.598 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del -48% sul totale ricavi (al 31 dicembre 2011: 27,5%).

### Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 780 migliaia (al primo trimestre 2012: risultato positivo per Euro 379 migliaia). Il dato incrementa per effetto sia dell'indebitamento che della minore incidenza, rispetto al periodo precedente, degli utili su cambio.

#### DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	11.309	11.807	(498)
Immobilizzazioni immateriali	60.215	60.470	(255)
Partecipazioni	(0)	0	(0)
Fondi rischi e relativi al personale	(1.889)	(1.886)	(3)
Attività (passività) non correnti	4.216	3.828	388
Attività (passività) tributarie	(353)	(195)	(158)
Capitale circolante	23.142	23.799	(657)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>96.640</b>	<b>97.823</b>	<b>(1.183)</b>
Patrimonio netto	53.626	59.008	(5.382)
Posizione finanziaria netta	43.014	38.815	4.199
<b>Totale risorse finanziarie</b>	<b>96.640</b>	<b>97.823</b>	<b>(1.183)</b>

### Capitale investito netto

Il capitale investito netto diminuisce complessivamente di Euro 1.183 migliaia, principalmente per effetto del decremento del capitale circolante.

### Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 53.626 migliaia, con un decremento rispetto al 30 settembre 2012 di Euro 5.382 migliaia, attribuibile sia alla perdita complessiva consolidata del periodo, che alla variazione del perimetro di consolidamento (Euro 1.770 migliaia, cui si sommano Euro 405 migliaia di destinazione di riserve a debito per l'acquisto dell'ulteriore 25% della controllata brasiliana).

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012 è negativa per Euro 43.014 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2012 di Euro 38.815 migliaia, con una variazione in aumento pari a Euro 5.301 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 31

dicembre 2012.

In attesa dell'esito della trattative con gli istituti di credito è stato considerato a breve l'intero debito verso il "Pool" di banche, ossia anche la quota che in base al piano di ammortamento scadrebbe oltre 12 mesi (pari a Euro 8.996 migliaia). Il finanziamento residuo è iscritto in bilancio ad un valore di Euro 19.335 migliaia.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	Variazioni
<b>Attività non correnti</b>			
Altre attività finanziarie	(125)	(484)	359
<b>Attività correnti</b>			
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	(735)	(650)	(85)
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche	895	1.345	(450)
Altre passività finanziarie	2.359	1.109	1.250
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche	36.578	36.797	(219)
Passività finanziarie al valore di mercato	193	235	(42)
Altre passività finanziarie	3.849	463	3.386
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>43.014</b>	<b>38.815</b>	<b>4.199</b>
<i>di cui</i>			
<b>P. F. N. breve periodo</b>	<b>39.885</b>	<b>36.845</b>	<b>3.040</b>
<b>P. F. N. lungo periodo</b>	<b>3.129</b>	<b>1.971</b>	<b>1.159</b>

Il debito complessivo aumenta per effetto dell'incremento della voce "Altre passività finanziarie" correnti, che accolgono il debito verso Screen Group S.p.A. per Euro 3 milioni e il debito verso i cedenti del 40% delle quote acquistate nel corso dell'anno 2012 della controllata SSdB (compresi nelle "Altre passività finanziaria di non correnti" per Euro 1.872 migliaia e nelle "Altre passività correnti" per Euro 604 migliaia).

L'acquisto delle quote, perfezionato nel corso del 2012, è verrà finanziato direttamente dalla controllata brasiliana, per un periodo di 3 anni (per l'acquisto delle quote del 15%, avvenuto a luglio) e di 5 anni (per l'acquisto delle quote del 25% avvenuto a dicembre).

### ***Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance***

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1 revised:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

**EBITDA GESTIONALE**: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:

- a. Totale ricavi;
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e gli accantonamenti per poste non ricorrenti

**EBITDA**: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:

- a. Totale ricavi;
- b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra **EBITDA** e totale ricavi.

**EBIT o Risultato operativo gestionale**: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi, senza considerare gli accantonamenti per poste non ricorrenti

EBIT o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

Return on sales o RoS: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *EBIT* come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Return on investment o RoI: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato operativo* come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).

Return on equity o RoE: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato netto di esercizio* come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.

Incidenza Oneri finanziari: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

- Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzi un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.
- Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

### Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2012, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 197 addetti; il dato per categoria è specificato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2012	30 Settembre 2012	Variazione
Operai	37	36	1
Impiegati	140	145	(5)
Dirigenti	10	10	0
Amministratori	10	10	0
	<b>197</b>	<b>201</b>	<b>(4)</b>

I dipendenti e collaboratori della Capogruppo sono sostanzialmente invariati dal 30 settembre 2012 al 31 dicembre 2012.

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui due in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC, uno a Screenlogix S.r.l. in liquidazione, quattro in Screen Service do Brasil Ltda, uno a Skilinks Srl e uno a Tivuitalia S.p.A..

### Operazioni con parti correlate

La società ha approvato la procedura per le operazioni con le parti correlate in data 23 settembre 2009. Tale procedura è stata aggiornata e sottoposta al Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2010, affinché fosse coerente con il Regolamento Consob 17221.

In base a tale procedura sono riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rilevante valore strategico, economico e finanziario sia per l'Emittente che per le sue controllate o in cui uno o più amministratori siano portatori di interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio si sono verificate due operazioni rilevanti con parti correlate: (a) il finanziamento da Screen Group S.p.A., pari a 3 milioni di Euro, al tasso di interesse pari al tasso Euribor a 6 mesi più 2% su base annua, da pagarsi unitamente alla restituzione del capitale (salvo conversione dello stesso in equity, vedasi il paragrafo "Premessa") e; (b) l'operazione di acquisto del restante 25% della partecipazione in Screen Service do Brasil, detenuta dagli attuali manager, che è stata definita operazione di minore rilevanza dal Comitato controllo e rischi e operazioni con parti correlate. Il comitato ha dato il suo parere favorevole in data 17 dicembre 2012. Il corrispettivo per l'acquisto di tali quote è stato pattuito in 4,6 milioni di Reais pari a circa 1,7 milioni di Euro (vedasi il paragrafo principali fatti gestionali dei primi tre mesi dell'esercizio).

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

### **CGU Technologies and Services**

I risultati dalla B.U. “Technologies and Services” sono caratterizzati da un forte rallentamento, come previsto, del fatturato italiano causato dal completamento del passaggio al digitale, che ha condizionato, pur in presenza di un primo margine ancora significativo, il risultato al 31 dicembre 2012, che riporta un EBITDA pari ad Euro 2.054, pari al 34% del fatturato.

Il piano di sviluppo, oltre al potenziamento delle realtà americana e brasiliana, sarà focalizzato sulla maggior penetrazione commerciale nelle aree del Sud Est asiatico, della Russia, dell’Africa e della Cina, con l’obiettivo di cogliere le opportunità di mercato presenti nei Paesi a maggior crescita e che devono soprattutto completare entro i prossimi anni il passaggio da analogico a digitale. Nel dettaglio:

Russia: Si tratta di un mercato che per Screen sta evolvendo da uno stato di potenziale ad effettivo, grazie ai fatturati iniziali ed alla penetrazione della consociata Skylinks S.r.l. che sta consegnando Ponti a Microonde per la fase 1 dello Switch Off Russo. Confermata a buon fine l’omologazione di tutto il portfolio prodotti di trasmissione di SSBT, riteniamo possibile un ruolo importante per la prevista seconda fase della digitalizzazione russa.

Cina: SSBT ha raggiunto gli obiettivi prefissati per il 2012 per poter essere presenti in questo mercato, con lo sviluppo dello standard digitale cinese (l’unico standard televisivo digitale a non essere ancora presente nel portafoglio prodotti di Screen, che ora quindi comprende tutti gli standard mondiali), e l’omologa cliente è in fase terminale di omologa cliente. Sono iniziati i contatti per partnership strategiche che permetteranno di essere sia fornitore diretto che fornitore OEM, accedendo quindi così anche alle gare riservate ai produttori cinesi.

Indonesia: La presenza di SSBT nel mercato indonesiano è forte grazie ai recenti rilasci di licenze digitali in tecnica DVB-T2, standard lanciato proprio da SSBT. Delle cinque emittenti titolari di licenze rilasciate a settembre, tre hanno intrapreso il cammino di digitalizzazione con apparati di Screen Service, concretizzando l’intenso lavoro di marketing svolto nell’area. SSBT ha inoltre attrezzato un centro tecnico locale con ricambistica e strumenti, al fine di garantire una presenza ed un supporto sempre più locale, rispondendo così ad un mercato sempre vivace e attento alle politiche di qualità/prezzo.

Malesia: Malgrado il rallentamento degli investimenti nel paese, lo switch Off rimane programmato per il 2015. La presenza di SSBT in questo mercato potrebbe essere più fortemente connotata da un’offerta di servizi, in aggiunta alla tradizionale offerta di hardware

Filippine e resto del Far East : Con il consolidamento dei piani di digitalizzazione nei vari paesi dell’area, SSBT protagonista può ottenere importanti risultati avendo dedicato nel corso del 2012 grande impegno di marketing e commerciale.

Caraibi: Il mercato in generale è orientato verso l’ulteriore sviluppo delle reti oggi presenti nei vari territori, siano esse analogiche che digitali. SSBT possiede oggi un ottimo *brand awareness* e si

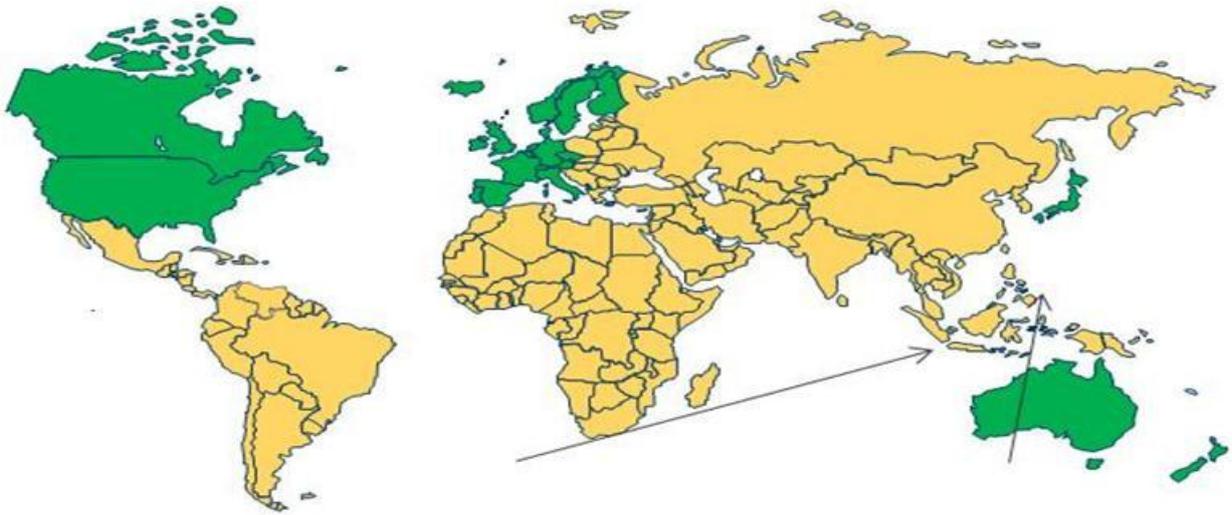
configura come *top player* nei paesi facenti parte dell'area per il prossimo anno, direttamente con la filiale Screen Service America ed attraverso partnership importanti e consolidate.

Africa: SSBT ha stretto numerosi ed efficaci alleanze in questo continente, che da quest'anno entrerà come protagonista nello split geografico del fatturato dell'azienda.

Brasile: il mercato, presidiato grazie alla presenza il loco (Screen Service Do Brasil Ltda) è molto vasto. Vi sono quattro Broadcaster nazionali (Globo, Band, Record, SBT), con un potenziale di 4.000 trasmettitori cadauno, venti Broadcaster locali, con un mercato di circa 300 trasmettitori procapite, e 4 Televisioni di stato con un potenziale di circa 5.000 trasmettitori ciascuno.

In termini di mercato significa circa 22.000 trasmettitori, dal valore medio di circa 100.000 Real, ovvero un mercato di circa 900 milioni di Euro da qui al 2016. Il mercato Brasiliano continua a crescere, anche se con ritmo decelerato per via della crisi internazionale (il Paese ha chiuso l'anno con una crescita del 2% circa anziché il 6% previsto). Non è ancora definitivo il timetable del passaggio al digitale e non si esclude una proroga del limite per lo switch-off oltre la data ufficiale del 1 Gennaio 2017. La flessione della crescita del PIL ha inoltre influenzato il mercato dei capitali brasiliano, il che ha avuto ripercussioni negative sulla capacità di investimento delle emittenti, soprattutto di quelle minori per cui SSBT é leader assoluta. Tuttavia, l'outlook é molto positivo, soprattutto una volta superata l'attuale crisi internazionale. I numeri rimangono importanti, con un mercato residuo stimato in circa 2 milioni di Reais, di cui 660 migliaia di Reais derivanti dalla digitalizzazione delle emittenti pubbliche, e 1.626 migliaia di Reais da emittenti private. Lo scenario competitivo appare ancora favorevole, con una sostanziale parità tra i quattro più grossi produttori nazionali (Screen, Harris, Linear/Hitachi e Rhode&Schwarz) e poco spazio per gli importatori. Si profilano dunque, compatibilmente con l'andamento degli investimenti dei clienti, almeno quattro anni di crescita sostenuta, con una market share attesa che va dal 20 al 25%. Prospettive interessanti anche dal resto dell'America Latina, dove la finestra é ancora maggiore (fino al 2020 - 2025) e dove SSBT sta preparando il terreno attraverso anche alcune alleanze strategiche. Inoltre il governo centrale ha rilanciato la PPP, che è una progetto per la costruzione della rete nazionale il cui valore stimato è di circa 350 milioni di Reais.

Presso la sede della Screen Service do Brasil continua l'organizzazione di corsi di training avanzato, che hanno la durata di circa 2 giorni, dove partecipano ingegneri senior dei principali Broadcaster. Questo approccio ha consentito a Screen Service do Brasil Ltda di diventare il primo referente tecnico in DTV (ente televisivo nazionale).



**CGU Network operator**

Il mercato in cui opera Tivùitalia è un mercato fortemente regolamentato e sta vivendo in questi ultimi mesi un momento di grande evoluzione per il verificarsi di quattro diversi eventi, ovvero:

1. L'annullamento del beauty contest con la nuova previsione che le sei frequenze del *digital dividend* interno vengano assegnate mediante un'asta pubblica al rialzo entro i primi mesi del 2013;
2. La messa in vendita del gruppo Telecom Italia Media e quindi dei tre *Multiplexers* da esso posseduti;
3. Il nuovo regolamento per l'assegnazione degli LCN (Logical Channel Number ovvero il numero del telecomando assegnato ad ogni canale DTT) che prevede una apertura ai soggetti nuovi entranti nel settore dei fornitori di contenuti;
4. Il recepimento della direttiva europea in base alla quale tutte le assegnazioni dei diritti d'uso di frequenze successive al 30 giugno 2012, sono fatte secondo il principio di "neutralità tecnologica" consentendo quindi all'assegnatario di utilizzare le frequenze non solo per la diffusione televisiva ma anche per qualsiasi altro tipo di servizio/tecnologia incluso quello di telefonia mobile.

Tali eventi, pur tra loro disgiunti, si influenzano fortemente gli uni con gli altri essendo il loro output legato: (i) alla valorizzazione delle frequenze; (ii) all'ingresso di nuovi entranti o meno nel mercato degli operatori di rete; (iii) all'apertura regolamentare all'ingresso di nuovi fornitori di contenuti.

Gli eventi sopra descritti, se da un lato contribuiscono ad accrescere l'incertezza sull'evoluzione del mercato, dall'altro propongono spunti di grande potenzialità sia per gli operatori di rete che per i fornitori di contenuti. Si devono ad esempio considerare sia l'apertura sull'LCN (30% riservati a nuovi entranti) proposta dal nuovo regolamento AGCOM, sia il successo di aziende come Discovery (canale Real Time) e Switch over Media (Canali K2, Frisbee, Giallo, etc.), che in poco più di un anno sono riuscite, con i loro canali tematici e verticali, a raggiungere share di oltre l'1% e ricavi annui tra i 30 e i 40 milioni, spingendo molti editori ad affacciarsi sul mercato dei fornitori di contenuti, sino ad oggi di difficile accesso proprio per l'indisponibilità di numeri LCN liberi confermata dalle numerosissime domande di rilascio di autorizzazione pendenti presso il MISE.

In tale contesto Tivùitalia ha in essere diverse iniziative sia con clienti attuali che con possibili clienti futuri. L'evoluzione di tali trattative è fortemente penalizzata dal mancato raggiungimento della copertura minima dell'80% della popolazione, presupposto essenziale di alcuni accordi in negoziazione e limite minimo per prospettarsi come competitor credibile rispetto alle altre offerte sul mercato. Rispetto a tali offerte, peraltro, Tivùitalia è l'unico soggetto che svolge esclusivamente l'attività di puro operatore di rete a differenza di tutti gli altri che sono titolari anche di autorizzazioni per l'attività di fornitore di contenuti.

### Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso del periodo sono stati capitalizzati Euro 104 migliaia per lo sviluppo dei nuovi progetti (di cui 4 nuovi) e di altri in parte già attivati nel 2012.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Carla Sora dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri contabili ed alle scritture contabili.

## **Prospetti contabili del Gruppo**

---

*al 31 dicembre 2012*

---

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2012**

Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	Variazioni
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	11.309	11.807	(498)
Avviamento	19.232	19.232	0
Attività immateriali	40.983	41.238	(255)
Partecipazioni	(0)	0	(0)
Altre attività finanziarie	125	484	(359)
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	1.945	2.105	(160)
Imposte anticipate attive	6.390	5.815	575
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>79.983</b>	<b>80.681</b>	<b>(698)</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	20.298	20.372	(74)
Crediti commerciali	19.640	22.246	(2.606)
Altri crediti	1.302	1.592	(290)
Crediti tributari	339	477	(138)
Attività finanziarie	0	0	0
Attività finanziarie al valore di mercato	0	0	0
Disponibilità liquide	735	650	85
<b>Totale attività correnti</b>	<b>42.314</b>	<b>45.337</b>	<b>(3.023)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>122.298</b>	<b>126.018</b>	<b>(3.720)</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**

Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	Variazioni
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	13.190	13.190	0
Riserve	40.436	45.818	(5.382)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>53.626</b>	<b>59.009</b>	<b>(5.383)</b>
<i>di cui di Terzi</i>	<i>0</i>	<i>556</i>	<i>(556)</i>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche	895	1.345	(450)
Altre passività finanziarie	2.359	1.109	1.250
Fondi per rischi e oneri	397	401	(4)
Fondi relativi al personale	1.492	1.485	7
Imposte differite passive	4.119	4.092	27
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>9.262</b>	<b>8.432</b>	<b>830</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche	36.578	36.797	(219)
Altre passività finanziarie	3.849	463	3.386
Passività finanziarie al valore di mercato	193	235	(42)
Debiti verso fornitori	14.614	15.761	(1.147)
Debiti per imposte correnti	692	671	21
Altre passività	3.484	4.651	(1.167)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>59.409</b>	<b>58.578</b>	<b>831</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>122.298</b>	<b>126.018</b>	<b>(3.721)</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Ricavi della produzione	6.005	16.738	(10.733)
Altri proventi	24	1	23
<b>Totale ricavi</b>	<b>6.030</b>	<b>16.739</b>	<b>(10.709)</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzat	2.269	5.408	(3.139)
Costi per servizi	1.984	1.803	181
Costi per godimento beni di terzi	632	628	4
Ammortamenti e sval. immobilizzazioni	841	903	(62)
Accantonamenti e sval. crediti	230	377	(147)
Costi del personale	2.403	2.361	42
Altri costi	567	661	(94)
<b>Totale costi</b>	<b>8.925</b>	<b>12.140</b>	<b>(3.216)</b>
<b>Utile operativo</b>	<b>(2.895)</b>	<b>4.598</b>	<b>(7.493)</b>
Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto	0	0	0
Svalutazione di partecipazioni	0	308	(308)
Proventi finanziari	30	(687)	717
Oneri finanziari	(810)	0	(810)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>(3.676)</b>	<b>4.219</b>	<b>(7.895)</b>
Imposte sul reddito	506	(1.124)	1.630
<b>Utile(perdita) netta dell'esercizio</b>	<b>(3.170)</b>	<b>3.095</b>	<b>(6.265)</b>
<b>Utile(perdita) netta dell'esercizio di terzi</b>	<b>0</b>	<b>412</b>	<b>412</b>
<b>Utile(perdita) netta dell'esercizio di gruppo</b>	<b>(3.170)</b>	<b>2.683</b>	<b>(5.853)</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
<b>Risultato netto consolidato (A)</b>	<b>(3.170)</b>	<b>3.095</b>	<b>(6.265)</b>
Variazione riserve da rivalutazione	0	0	0
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere	(38)	1	(39)
<b>Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(38)</b>	<b>1</b>	<b>(39)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo (A + B)</b>	<b>(3.208)</b>	<b>3.096</b>	<b>(6.304)</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
- soci della controllante	(3.208)	3.508	(6.716)
- interessenze di pertinenza di terzi	0	(412)	412

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Dati in Migliaia di Euro	31 dicembre 2012	30 settembre 2012
<b>FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile ante imposte	(3.676)	(20.190)
<i>Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti	839	15.274
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti		0
Valutazione al <i>fair value</i>	(42)	109
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		33
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)	226	9.025
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.		0
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio	(631)	(2.032)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite	(40)	(2.550)
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	116	400
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	(109)	(205)
<u>Variazione delle altre attività e passività operative:</u>		
Variazione delle rimanenze	68	2.074
Variazione dei crediti commerciali breve periodo	2.379	(7.888)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo	159	(182)
Variazione dei debiti commerciali	(821)	116
Variazione netta dei crediti/debiti vari, altre attività/passività e crediti/debiti trib.	(2.435)	6.042
Versamento imposte correnti		(1.619)
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(3.967)</b>	<b>(1.646)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Acquisizione di attività immateriali	(401)	(1.529)
Acquisizione di attività materiali	(123)	(2.483)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	358	1.441
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		180
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(166)</b>	<b>(2.391)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	1.637	1.119
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	3.000	(3.722)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti	102	558
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie	0	19
Distribuzione dividendi	(405)	(355)
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>4.334</b>	<b>(2.381)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO</b>	<b>201</b>	<b>(6.418)</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>(16.406)</b>	<b>(9.989)</b>
Effetto variazione area di consolidamento		
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>(18.601)</b>	<b>(16.406)</b>
<b><u>RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI</u></b>		
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL' INIZIO DEL PERIODO</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide	650	9.220
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	(17.056)	(19.209)
	<b>(16.406)</b>	<b>(9.989)</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide	735	650
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	(16.940)	(17.056)
	<b>(16.205)</b>	<b>(16.406)</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE**

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utile a nuovo	Riserva da conversione	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
<b>Al 30 settembre 2011</b>	<b>13.190</b>	<b>59.530</b>	<b>(196)</b>	<b>5.319</b>	<b>78.227</b>	<b>83</b>	<b>78.144</b>
Allocazione risultato	0	5.319	0	(5.319)	0	0	0
effetto copertura perdita di terzi	0	0	0	0	0	636	(636)
Distribuzione dividendi	0	(355)	0	0	(355)	(355)	0
(Acquisto)/Cessione azioni proprie	0	19	0	0	19	0	19
Acquisto ulteriore 15% Screen Service do Brasil Ltda	0	0	0	0	(760)	(347)	(413)
Risultato dell'esercizio	0	0	(199)	(17.924)	(18.123)	539	(18.662)
<b>Al 30 settembre 2012</b>	<b>13.190</b>	<b>64.513</b>	<b>(395)</b>	<b>(17.924)</b>	<b>59.009</b>	<b>556</b>	<b>58.453</b>
<b>Migliaia di Euro</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Utile a nuovo</b>	<b>Riserva da conversione</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>
<b>Al 30 settembre 2012</b>	<b>13.190</b>	<b>64.513</b>	<b>(395)</b>	<b>(17.924)</b>	<b>59.009</b>	<b>556</b>	<b>58.453</b>
Allocazione risultato	0	0	0	17.924	0	0	0
Effetto copertura perdite terzi	0	0	0	0	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	(405)	0	(405)
Acquisto ulteriore 25% Screen Service do Brasil Ltda	0	0	0	0	(1.770)	(556)	(1.214)
Risultato complessivo del periodo	0	0	(38)	(3.170)	(3.208)	0	(3.208)
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>13.190</b>	<b>64.513</b>	<b>(433)</b>	<b>(3.170)</b>	<b>53.626</b>	<b>0</b>	<b>53.626</b>